



## NOTIZIE ITALIA

ROMA, 4. — La nomina del commendatore Morena a R. Commissario per la liquidazione dei beni ecclesiastici in Roma è ufficiale.

— 5. — L'onore ministro Villa ha spedito una circolare agli impiegati dipendenti dal Ministero dell'interio, perchè nelle loro domande in iscritto si avvalgano sempre della via gerarchica.

FIRENZE, 4. — L'altra mattina si far del giorno, dice la *Nazione*, partivano da Firenze con treno speciale per Livorno tutti gli alunni del nostro collegio militare insieme coi loro ufficiali. Essi vestivano la perfetta tenuta di marcia e presero posto in tante carrozze di terza classe.

Ieri mattina dovevano imbarcarsi a Livorno sul piroscafo *Italia* per recarsi a Portoferraio nell'isola d'Elba dove resteranno un mese in quella città, dov'erano aspettati con grande interesse dalla popolazione, gli alunni del nostro collegio si reicheranno ad alloggiare militarmente nel forte Stella. Nella loro permanenza a Portoferraio quei giovani soldati saranno impegnati in esercitazioni militari e faranno pure lunghe passeggiate nell'isola.

BOLOGNA, 4. — Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna:

«E cominciato ieri dinanzi al nostro Tribunale d'Appello, presieduto dal cav. Roncagli, il dibattimento del processo contro gli internazionalisti d'Imola. Gli imputati sono 18, fra i quali una donna.»

Il processo di Bologna si collega con un altro, il quale si svolgerà dinanzi al Tribunale di Forlì, ove saranno giudicati altri 24 internazionalisti arrestati mesi addietro nelle provincie delle Romagne. Questo secondo processo comincerà il 26 corrente.

NAPOLI, 4. — Si assicura che Sua Altezza Reale il duca d'Aosta verrà in Napoli tra il 13 e il 20, per rappresentare S. M. all'inaugurazione del Congresso regionale agrario di Caserta.

Una buona notizia. Siamo assicurati che il ministro abbia scritto d'urgenza alla Direzione dei Porti e Fari in Napoli perchè vengano ripresi e continuati alacremente gli studi del porto mercantile di Napoli.

TORINO, 5. — La principessa Clotilde coi suoi figli è arrivata dalla Francia al R. Castello di Moncalieri.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Leggiamo nel *Gaulois* che nel pomeriggio del 2, una folla immensa faceva rissa alla stazione di Orleans, a Parigi, aspettando l'arrivo degli amnistiat. Essi però erano fermati a Poitiers, a quel che pare per ordine del governo.

Il *Soleil* annunzia che uno dei competitori del Blanqui, il Médiard, ha ritirato la propria candidatura invitando gli elettori ad unirsi tutti a quelli dell'Achard, altro emulo del Blanqui. Ad onta di ciò, la elezione di quest'ultimo sembra assicurata.

La *Patrie* asserisce che il governo ha risolto in modo negativo la questione di reintegrare nel loro grado onorifico i comunisti già appartenenti all'ordine della Legione d'onore.

— 4. — Si ha da Parigi: Annunziata una grande festa popolare alle Buttes Chaumont, organizzata dal Comitato per soccorrere i deportati indigenti.

L'imperatore Guglielmo farà la sua entrata ufficiale in Strasburgo il 18 corrente. — Gli ufficiali francesi non assisteranno alle manovre nell'Alsazia.

Il fatto del numero grande di voti ottenuti da Blanqui a Bordeaux è commentato variamente dalla stampa francese. I giornali radicali gioiscono; i conservatori credono che il unico mezzo per impedire il trionfo del radicalismo sarebbe quello di opporre a Blanqui un candidato conservatore. Ma i giornali repubblicani governativi sono molto disgustati del fatto avvenuto. Essi si lamentano per il gran numero di coloro che si sono astenuti dal votare e si augurano, che nel ballottaggio gli elettori per amor del paese si scuotano dall'inerzia e vadano compatti a votare per uno dei candidati repubblicani contrari al radicalismo.

PORTOGALLO, 2. — Al *Globe* telegrafano da Lisbona che il governo portoghese è stato sul punto di sottoscrivere un contratto con una compagnia inglese per una nuova gomena tra l'Inghilterra

e gli Stati Uniti. La nuova linea telegrafica passerà per Flores, una delle isole Azzorre, e servirà ugual mente per Lisbona.

GERMANIA, 3. — La *Gazzetta d'Augusta* dice che lo scontento dello Czar all'indirizzo della Germania deve attribuirsi alla influenza che esercita sul monarca il ministro della guerra Miliutin.

Il viaggio dell'imperatore fu fissato martedì dopo un vivo scambio di telegrammi con Manteuffel. Il seguito composto soltanto di militari, tende a togliere ogni carattere politico al convegno. Ognuno però si ostina a riconoscerglielo.

RUSSIA, 1. — La notizia della morte del generale Lazarew comandante la spedizione nell'Asia centrale, non è peranco ufficialmente confermata.

Si crede che se la notizia si verifica i russi sospenderanno l'iniziativa impresa.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia, e fra le altre le seguenti:

A grand'ufficiale D'Omieux de la Bathie conte Paolo, maggior generale aiutante di campo di Sua Maestà.

Menotti comm. Massimiliano maggior generale id.

Camuzzoni dott. comm. Giulio, senatore del regno, sindaco della città di Verona.

Morcaldi cav. Francesco, maggior generale, membro del Comitato dei carabinieri reali.

Areni Macelli cav. Gaetano colonnello medico del Comitato di sanità militare a riposo.

A gran cordone De la Foresti cav. Alberto, tenente generale in disponibilità.

A grand'ufficiale Marazio barone Annibale, deputato. Novelli comm. Luigi, direttore generale del Debito pubblico.

Cerboni comm. Giuseppe, ragioniere generale dello Stato.

Disposizioni nel R. esercito e fra le altre le seguenti:

Bruzzo cav. Giovanni, tenente generale a disposizione, nominato comandante la divisione militare territoriale di Piacenza (7°).

Mizé de la Roche conte Gustavo, tenente generale, collocato a disposizione.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

Padova 6 settembre Consiglio Comunale. — Sessione ordinaria d'autunno 1879.

Seduta 5 settembre, ore otto pom. Preside, Sindaco comm. Piccoli. Sono presenti 33 Consiglieri.

Altri scusano la loro assenza. È letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

È all'ordine del giorno la proposta di riforma dell'Orfanotrofio di S. Maria delle Grazie.

Riferisce l'assessore avvocato Colle, la cui lettura è accolta da unanimi sedivissima approvazione dall'Adunanza del Consiglio.

La parte storica dell'istituzione, le sue vicende, i suoi bisogni e i provvedimenti necessari affinché corrisponda pienamente al suo scopo, trovarono nell'egregio relatore un interprete assai dotto, eloquente, felicissimo; e di rado gli applausi sono tanto meritati, come quelli che accompagnarono le sue parole.

Il Consiglio approvò, come venne proposta, la riforma dell'Orfanotrofio, il quale sarà amministrato da un Consiglio composto di un Presidente e quattro membri da nominarsi dal Consiglio Comunale e rinnovarsi secondo le norme fissate dall'art. 28 della Legge 3 agosto 1862.

Essa assumerà il nome di Consiglio dell'Orfanotrofio Femminile S. Maria delle Grazie di Padova.

A cura di detto Consiglio ed entro il termine di mesi sei verrà presentato al Consiglio Comunale l'apposito statuto organico per essere quindi sottoposto all'approvazione Sovrana.

È all'ordine del giorno:

Preventivo del Comune per l'anno 1880.

La parola è al Preside del Consiglio, Sindaco, comm. Piccoli.

## Segni di grande attenzione.

Con quella nitidezza di esposizione, ch'è uno dei pregi caratteristici dell'egregio uomo, cui è affidata l'azienda del nostro Comune, l'Oratore passa in esame i vari capitoli del bilancio, giustificandone nel modo più tranquillante le previsioni, per le quali sfuma, come sogno di menti pavidie o non abbastanza esperte nelle investigazioni finanziarie di un Comune, qualche quadro disegnato appunto durante uno di quei sogni.

Penuria di spazio e di tempo impedisce di entrare per oggi nel ginepraio di quelle cifre, ma lo faremo in occasione più opportuna, quando l'argomento, che ieri sera è rimasto, dinanzi al Consiglio, alla 3ª categoria della parte passiva, sarà completamente esaurito.

Ci limitiamo per oggi ad esprimere la piena soddisfazione, che i dati esposti dal Sindaco, ci hanno procurato, per i quali possiamo con animo tranquillo guardarci alle finanze del nostro Comune, malgrado le difficoltà, che possono sorgere per le condizioni di un'annata eccezionale, quale quella, che si presenta.

Aperta la discussione generale, nessuno avendo preso la parola, benché fosse lasciato un largo tempo di sosta per il passaggio agli articoli, neppure questi motivarono, nella seduta di ieri sera, incidenti di grosso rilievo.

Il cons. Vanzetti, al capitolo riguardante il Cimitero manifestò l'idea che le 15,000 lire iscritte al bilancio attivo in disparte come somma da adibirsi alla costruzione del Cimitero.

Il Preside avendo però osservato, che tal somma essendo nel bilancio iscritta alla parte dell'entrata, converrebbe sostituirla con altro cospicuo di prodotto equivalente, la raccomandazione del cons. Vanzetti non ebbe seguito.

Il cons. Trillo prese la parola all'articolo gaz, ricordando al Sindaco la promessa di fornire all'interpellante alcune informazioni sull'analoga gestione.

Il Preside a sua volta ricordò al consigliere Brillo che a sciogliere l'assunto impegno era stato convenuto il termine di tutto l'anno corrente.

La seduta è sciolta circa le undici e mezza.

Assise. — Crediamo inutile di riportare una seconda volta le risultanze del dibattimento nella causa contro Sardi Domenico. Dovremo ripetere quel tanto che abbiamo detto quando si discusse la causa principale nel gennaio p. p.

I testimoni, già veduti e sentiti, tornano a farsi vedere e sentire; ripetono le stesse cose; nessuna nuova circostanza sorge a dar maggior luce agli avvenimenti. Piuttosto tornerà interessante per i lettori sapere del contegno dell'accusato Sardi, di questo matto, che viceversa poi, potrebbe avere più cervello di molti savi.

E un simulatore, o no? La sua mente sofferse davvero della sciagura toccata a' suoi famigliari, ovvero quel fare ora da ingenuo, ora da smemorato e ora da cretino altro non è che il prodotto d'un'astuzia sottile, raffinata meditata nei silenzi del carcere e nella quale egli persevera — con pertinacia suprema — da quasi due anni?

Noi non risponderemo sicuramente a questa domanda, chè non facciamo l'ufficio di periti alienisti, ma quello assai più modesto, di cronisti.

E certo, del resto, che la parola dei signori periti Lazzaretti e Vigna è aspettata con desiderio, perchè sia finalmente e definitivamente risolto un dubbio che od incepta, a vantaggio d'un birbone, l'azione della giustizia, o mette ad una tortura infruttuosa un povero pazzo, che dovrebbe stare all'ospedale, anziché nel carcere.

Domenico Sardi, nell'udienza di ieri, ha cominciato a torirsi dalla immobilità a cui già accennavamo.

Nell'interrogatorio egli nega tutto, o piuttosto dice di non ricordarsi.

Non vuole esser stato nemmeno alle Assise di Venezia ed assicura che i suoi figli non furono condannati — e che anzi dovevano recarsi nella giornata a visitarlo e portargli dei fuchi!

Del furto nulla sa, nulla rammenta; non riconosce più la cassetta, che conteneva il danaro del sig. Mezzari e protesta di non aver ricevuto un centesimo nella partizione del bottino.

Invano il Preside fa leggere all'accusato dal cancelliere i suoi lunghi interrogatori scritti.

Per meglio capire quella lettura,

Sardi Domenico esce dalla sbarra e si siede sulla sedia dei testimoni. Ma è come pestar l'acqua nel mortaio.

E si che quegli interrogatori, nelle loro successive evoluzioni, sono d'una efficacia grandissima. L'ultimo, specialmente, narra per filo e per segno la storia degli avvenimenti e con minutissimi dettagli, corrispondenti alle risultanze delle prove altrimenti raccolte, da far ritenere che quella è sposta dal Sardi altro non sia che la pura e vera verità.

Tuttavia ci fu un punto in cui lo facoltà intellettuale del Sardi riacquistarono il loro pieno e completo esercizio.

E ciò quando il signor Raimondi, ispettore di P. S., da nove anni in Venezia, si presentò a dare informazioni sul conto del Sardi medesimo. Questi — cacciando mezza la persona fuori della sbarra ed aprendo gli occhi stranamente — fissa in volto l'ispettore e dichiara — un pochino alla volta — di riconoscerlo per uno di quelli della *Pulzita*.

Prima del suo arresto — dice l'ispettore — ebbi frequentemente rapporti col Sardi. Lo feci venire da me per parlargli della condotta pericolosa dei figli, ritenuti a Venezia ladri marciolati. Un tempo l'accusato godeva ottima riputazione; poscia venne in discredito d'ognuno e si giudicò che anch'egli partecipasse alle imprese delittuose de' suoi figli; non già come attore principale, ma come manutengolo. Inoltre, quando conveniva avere tra mano i figli, il padre faceva lo ghorri o non si lasciava vedere, e compariva solamente allorché ai figli medesimi non poteva derivare alcun danno.

E poi Sardi tagliava bravamente il cordone del campanello di casa sua; e quando gli agenti della P. S. si presentavano alla sua porta, c'era di attendere un pezzo prima che Sardi si facesse vivo e — venuto alla finestra — rovesciava addosso ai visitatori malcapitati un sacco di contumelle.

Qui Sardi protesta ed esclama rivolto al Raimondi: Che può ella dire di me? sono un galantuomo. Domandatelo a tutti i miei avventori. Perché mi volete responsabile della condotta dei figli? Io so della loro vita fino a tanto che rimangono sotto ai miei occhi e per questo garantisco che di brutta azioni non ne fecero mai; ma dopo, che ci ho io da entrare? Il cordone del campanello lo toglieva perchè le mie ragazze — per le quali sarei morto piuttosto che recar loro uno spavento — udendo le improvvisi e violente scampanellate si atterrivano mortalmente.

Non è vero ch'io ingiurassi mai i questurini dalla finestra.

Oh! oh! esclama a sua volta il Preside; come va che adesso vi si scorge così bene lo scilinguagolo? Non mi parete matto quando vi pungono sul vivo? Vi ricordate adesso delle Assise di Venezia?

Diamine, risponde Sardi misurando le parole; io dico quello che so.

Al testimonio che raccontarono del ripostiglio sul muro esistente nella casa del Sardi, questi oppone d'aver sempre ignorato l'esistenza del medesimo, e parlò franco, con aggiustatezza, anzi con una certa abilità che sorprende l'uditorio.

Aspettiamo il verdetto dei signori periti.

Scuola d'applicazione d'ingegneri. — Come da promessa fatta, ci ralleghiamo di pubblicare il seguente:

Elenco degli allievi della Scuola di applicazione annessa alla R. Università di Padova i quali nella sessione ordinaria di agosto e settembre superarono gli esami generali di laurea per conseguimento del diploma d'ingegnere civile.

Goltara nob. Luigi.

Loro Pietro.

Miari Fulcis Francesco.

Orio Antonio.

Castiglioni Cesare.

Pesaro Giuseppe.

Della Porta Angelo.

Salec Antonio.

Zanovello Agostino.

Giardini Vincenzo.

Trieste Vittorio.

Merlo Silvio.

Scotto Giuseppe.

Castelli Pietro.

Lovadina Guido.

Negrolli Giovanni.

Venier conte Francesco.

Carimati Luigi.

Signorini Enrico.

Stoppani Giovanni.

Pedrini Antonio.

Cadel Attilio.

Carimati Natale.

Sarudo conte Adalberto.

Sabante march. Giorgio.

Bidoja Vittore.

Gazzetta Angelo.

Pelagatti Enrico.

Commissione Ampelografica.

In conformità dell'annunzio dato dal num. 240, del nostro Giornale la Commissione Ampelografica della Provincia radunavasi nel 4 settembre corrente nella Sala del Consiglio Provinciale.

L'Adunanza componevasi di num. 20 membri, raccogliendo nel proprio seno le più distinte illustrazioni scientifiche e pratiche in materia di viticoltura e di agraria; ed il presidente ing. Domenico Scapin esponeva con ordinato discorso il duplice scopo della nuova istituzione. Uno cioè ben ponderato, ed sperimentale sul miglioramento dei vini per commercio coi centri di grande consumo. E l'altro urgente e circospetto sopra ogni sospetto sintomo di fillosica invasione.

Intorno a questo argomento reso di palpitante gravità dalla recente comparsa della Fillosica nei vigneti comaschi di Valmadrera informava sui provvedimenti preventivi, già adottati dal Governo, per impedire la importazione del fatale pidocchio della vite. Fra i provvedimenti preparatorii raccomandava alla Commissione l'esame di qualunque segno d'intorbidimento delle viti, e consigliava la diffusione delle viti americane più resistenti all'infezione per valersene non a prodotto, ma a semplice pedale e sostegno delle europee. E finalmente fra i provvedimenti repressivi enumerava le prescrizioni di legge per isolare e distruggere la pedicolare invasione.

Intorno al miglioramento dei nostri vini il Preside tenne avviso occorrere pazientati studi, e ripetuti esperimenti; ed essere anzitutto importante di conoscere e descrivere le diverse, e troppo numerose specie di vitigni coltivati sotto diversi nomi nella nostra Provincia.

Ad allontanare poi gli equivoci, i dubbi, e la confusione delle descrizioni, occorreva conoscere i termini normali di grandezza, forma, e disposizione dei tralci delle foglie e dei frutti, onde ciò che si chiama grande e lungo in un paese al confronto dei tipi locali, non riuscisse invece piccolo e corto confrontato con quelli di altri paesi. A tale effetto i membri della Commissione furono invitati ad esaminare l'Atlante Ampelografico, pubblicato dal Ministero, quale guida generale tracciata dal Comitato Centrale. Per mettere inoltre in evidenza la necessità di raccogliere ed esporre le più precise caratteristiche dei vitigni di diversa specie, il Preside sottoponeva alla ispezione dei membri la splendida edizione del primo fascicolo dell'Ampelografia Italiana nel quale trovansi a vivi colori disegnate alcune specie di viti col proprio frutto in modo da poterle distintamente differenziare dalle altre.

Occorre però avvertire, che non basta saper distinguere fra loro le differenti varietà, essendo bensì più essenziale conoscerne i prodotti, onde si possa coi confronti giudicare quali sieno le più meritevoli di essere conservate e diffuse.

Siccome però trattandosi dell'ampelografia generale del Regno, tale giudizio di competenza del Comitato centrale, e di apposite esposizioni comparative; così rendesi indispensabile la spedizione al medesimo di campioni di vitigni, e di saggi di uve, e di vini, la quale è opportuno possa compiersi coi mezzi più diretti, e sicuri, onde evitare ogni alterazione e perniciosa avvaria.

Sotto questo rispetto il Preside osservava non potersi certo raccomandare come conveniente la sua sede, e quindi quella del centro della Commissione in un Comune rurale, anziché nel capoluogo della Provincia; e spogliandosi di ogni personale vaghezza per l'onorifico incarico, chiudeva il proprio discorso rivolgendosi agli egregi colleghi le seguenti franche e leali parole:

Compreso della importanza del nostro ufficio, e della necessità di metterlo nel miglior grado di essere lodvolmente disimpegnato, nel dare relazione al ministero di agricoltura di questa nostra prima adunanza, io non trascurerò certo di sottoporre ai suoi flessi le considerazioni di convenienza, che a nostro avviso possono consigliare la nomina di un presidente, sussidiato da un vice-presidente, e da un

segretario, tutti residenti in questa Città, quale più opportuno centro delle corrispondenze, e dei lavori ampelografici di tutta la Provincia. E ritenendomi esuberantemente pago dell'accordatosi onore d'imprimere le prime mosse alle nostre studi e lavori; e lieto d'aver avuta compiacenza di estendere graditi rapporti con scientifiche illustrazioni, e con agrarie celebrità io mi terrò pure avventurato di rimaner vostro semplice collega nella iniziata enologica campagna, a di poter emulare la solerte vostra operosità nel miglioramento e per la preservazione dei preziosi prodotti della italiana ampelografia.

La relazione del presidente cav. ing. Scapin venne accolta con unanimi e manifesti segni di approvazione. La relazione in seguito alle insistenti richieste della Commissione verrà inserita nel *Raccoltore* giornale d'agricoltura nella nostra provincia.

Commissione d'inchiesta sul l'esercizio delle ferrovie italiane. — Ieri, come già era stato annunciato, la Commissione d'inchiesta ferroviaria parlamentare, tenuta pubblica seduta nella sala della nostra Camera di Commercio ed Arti alle ore una pom., sotto la presidenza del senatore comm. Brioschi.

Lette dal segretario cav. Alberti le risposte già approntate dalla Camera intorno ai quesiti 27, 40, 41, 49, 50, 52, 53, 55, 59, 61, 67, 68, 70, 84, 88 e 92 compresi nel questionario, il Preside della Camera stessa cav. Maluta e il cons. cav. Anastasi, dietro richiesta di taluno dei membri della Commissione, offrivano intorno alle risposte anzi lette ulteriori schiarimenti ed aggiunte.

L'onorevole ing. Gabelli rispondeva quindi ad alcune dei suaccennati e ad altri dei più importanti quesiti del questionario.

Il comm. avv. Dozzi per ultimo richiamava l'attenzione della Commissione sulla necessità di togliere l'inconveniente tanto lamentato e pel quale la provincia, il comune di Padova e la Camera di Commercio ebbero ripetute volte a reclamare, ma senza effetto, quello cioè che a motivo dei continui movimenti dei treni per gli scambi abbia a rimanere interdetto il passaggio dei veicoli lungo la strada provinciale, alla stazione.

Non essendovi altri che desiderassero di parlare, il Preside comm. Brioschi dichiarava chiusa la seduta della Commissione d'inchiesta a Padova, alle ore 3 e tre quarti.

Ci riserviamo di ritornare sull'argomento.

A Noventa. — Ritorniamo sul fatto da noi riferito sotto la rubrica *brutte apparizioni* e avvenuto a Noventa perchè sappiamo essergli stato attribuita da alcuno una gravità che esso non ha.

Risulta che gli individui presentatisi alla casa del giovane avvocato in Noventa non erano che operai senza lavoro che chiedevano elemosina. Di questi se ne presentano qualche volta anche a quel Municipio, ma però senza alcuna cattiva intenzione, punto minacciosi, e senza avere fra loro una intelligenza di relazione.

Sappiamo anzi che, se nei comuni contermini qualche fatto di gravità ha potuto mettere paura, in Noventa per contrario la sicurezza pubblica è in condizioni assai soddisfacenti, tolto pochi furti campestri, i quali cessarono ora che, mercè l'attività e sorveglianza di quell'egregio segretario municipale, venne praticato qualche arresto.

Incendio a Codalunga. — Sappiamo che lo Stabile l'altra notte incendiatosi fuori di Porta Codalunga, è del proprietario sig. Vincenzo Tagliani assicurato con la *Società Reale Nuova Incendi di Torino* per il valore di L. 15,500.

Note sull'incendio di Codalunga. — Per amore del vero e per debito di giustizia, ricordiamo una circostanza, involontariamente omissa nella relazione di ieri.

Coloro che vieppiù cooperarono e salvarono addirittura il magazzino di petrolio del sig. Bortoli, furono i signori:

Vettori, Bosio, Chyavinchioni, Venier e Clari; ed in particolar modo tutti i giovanotti Bortoli.

Ripetiamo che moltissimi altri cittadini, e specialmente della gioventù, contribuirono all'opera di salvataggio. Notiamo inoltre, che contemporaneamente all'arrivo della 1ª Compagnia del 1º Reggimento giunsero sul luogo del disastro anche tre Compa-

nie del 2°, accompagnate dai rispettivi loro signori ufficiali. Venti uomini del 2° rimasero sul luogo del disastro fino al mezzogiorno addietro. È superfluo dire che le prestazioni di questi bravi militari, sempre uguali dappertutto, furono le fevolissime anche in questa occasione. Dobbiamo annunziare che la Società delle ferrovie Alta Italia è concorsa col personale e colla pompa di estinzione, ed istrumenti annessi, all'opera di salvataggio, ancora prima che giungessero i Civici Pompieri; e che gli effetti delle sue prestazioni furono assai efficaci. Tutto il personale di quella Società si è prestato con somma energia ed abnegazione, per cui merita invero di essere particolarmente ricordato.

**Sport a Vicenza.** — Leggesi nel *Giornale di Vicenza*, 5: «Benissimo le corse di ieri. Nella corsa regionale a sedoli guadagnò il primo premio *Mussola* del comm. Breda il secondo *Linda* del sig. Marinelli il terzo *Zebra* del nob. Antonibon.

Nella corsa di gara tra i signori Folco e Faggiani toccò al primo col *Cuccari* la bandiera d'onore. Nella corsa fantini vinse il primo premio *Linda* di Tani, il secondo *Antibo* di Archetti, il terzo *Faltaris* di Bezzi.

**Concerto.** — La musica del 1° reggimento fanteria, suonerà oggi, 6 settembre in Piazza Unità d'Italia dalle ore 7 alle 8 1/2 pom i seguenti pezzi: 1. Marcia. *Il campo di Getona*. Papa. 2. Finale 2°. *L'Ebreo*. Apolloni. 3. Mazurka. *Gemma tello*. Gomes. 4. Fantasia per cornetto. *Un po' dell'avenire*. Gatti. 5. Polka. *Il Verdello*. De Benedetto. 6. Valzer. *Motivi napoletani*. Porro.

### CRONACA DELLA PROVINCIA

**Limena.** — Ci venne cortesemente comunicato il programma dei pezzi di musica che la Banda di Limena eseguirà in paese domani, a cominciare dalle 6 1/2 pom.

1. Marcia Militare. N. N.
2. Mazurka. *Variana*. Baduzzi.
3. Valzer. *Costanza*. Zatta.
4. Polka *Amara delusione*. Benfenati.
5. Mazurka. *Luigia*. Zatta.
6. Galop. *Fermuccio*. Raduzzi.

La Banda di Limena si è costituita da un anno, ma l'abilità del suo maestro sig. Raduzzi ed il buon volere dei filarmonici le fecero conseguire, con lodevole sollecitudine, i migliori risultati. Limena è un paesello ridente — rinomato pel suo vino — a pochi chilometri da Padova — da questa nostra Padova, che, alla sera, nella stagione che corre è priva assolutamente di passatempi, anche i più modesti. Dunque domani ci aspettiamo di vedere concorrere a Limena in gran numero i cittadini, che delle delizie dell'autunno sono costretti a gustare — come noi — il nome soltanto.

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia del defunto *Favero Giacomo*, consigliere di Prefettura, ringrazia il signor comm. Prefetto, i signori consiglieri, e tutti coloro che vollero onorarne la memoria accompagnando il funebre corteo, assicurando che tale testimonianza di compianto pel caro estinto rasterà indelebilmente impressa nel cuore dei dolati superstiti.

### BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 5. Rendita it. god. da 1° luglio 87.05 87.15. Id. 1° gen. 89.20 89.30. I 20 franchi 22.41 22.43. MILANO, 5. Rendita it. 89.40. I 20 franchi 22.39. **Sete.** Discreta domanda: poche conclusioni. LIONE, 4. **Sete.** Alcune domande e maggiori transazioni: facilitazioni nei prezzi.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 settembre. Nulla di nuovo nella politica. È questo un ritornello che durerà ancora lungo tempo. Anche oggi si tenne Consiglio dei ministri e, secondo le informazioni ufficiose, la questione annunziata sarebbe stata discussa lungamente, si nel Consiglio di ieri, che in quello d'oggi. Pare che nel ministero prevalga il concetto dell'abolizione del dazio sull'importazione dei grani. Riporderete che la proposta fu fatta, or è un'anno, dall'on. Minghetti e che fu ora raccomandata dall'opinione, come provvedimento utile nelle tristi condizioni agricole attuali. Posdomani tornerà a Roma il ministro dell'istruzione pubblica. Nei suoi discorsi agli studenti Siciliani l'onorevole Perez ha promesso riforme nell'insegnamento, ma è molto ingenuo chi crede che riforme si possano avere nell'istruzione o in qualsiasi altro ramo dell'amministrazione pubblica da ministri come quelli che ci governano e da Camere come quella che fu regalata all'Italia dalle elezioni del 1876. Se l'on. Perez proporrà delle riforme, il risultato sarà quello delle proposte dei suoi predecessori, cioè sepolture negli Archivi della Camera. Il sig. Boeresco, ministro degli affari esteri della Rumenia, dovrà venire a Roma, per patrocinare presso il Governo del Re le idee espresse nel suo memorandum alle potenze sulla questione degli Israeliti. Ufficiosamente egli seppe che il ministro italiano non avrebbe potuto modificare la opinione più volte manifestata intorno a quell'argomento. Il viaggio dell'on. ministro potea quindi esser considerato inutile e il *Diritto* ci annunzia che il sig. Boeresco, chiamato a Bucharest, rinuncia alla gita a Roma. La Direzione Generale delle Poste ha pubblicato ieri la Relazione intorno al servizio delle casse di risparmio postali nel 1878. È la terza relazione che si ha intorno a questa benefica istituzione, inaugurata nel 1876 e che in Parlamento, sollevò vive opposizioni a sinistra. L'istituzione va progredendo e i suoi frutti sono chiaramente dimostrati dalle cifre che illustrano la relazione del commendator Barbavara. Il progresso è lento, ma è continuo e di ciò dobbiamo rallegrarci, considerando che il risparmio si esercita pure in abbastanza larghe proporzioni presso altre benefiche istituzioni popolari, propagate specialmente nell'Alta Italia. Alla fine del 1878 la Provincia di Padova aveva i seguenti uffici postali autorizzati ad operazioni di casse di risparmio: Abano, Anguillara, Battaglia, Bovolenta, Bressio, Camposampiero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice, Montagnana, Padova, Piazzola, Piove di Sacco, Ponte di Brenta e Stanghella. Di questi uffici, tutti fecero operazioni nel 1878, eccettuati quelli di Bovolenta e di Ponte di Brenta. Il numero dei libretti rimasti in corso il 31 dicembre 1873 era di 1036 e il credito residuale dei medesimi di Lire 83,826.39. Il sen. Barbavara eccitò le classi dirigenti ad adoperarsi affinché l'istituzione progredisca sempre più. Se essa progredisse come in Liguria, le somme dei depositi sarebbero enormi. I tempi non sono, pur troppo, molto propizi al risparmio, ma giova sperare che l'eccezionale dell'egregio Direttore Generale verrà, per quanto lo consentono le condizioni economiche generali, ascoltato.

### LA REGINA A VENEZIA

Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* 5: Ieri S. M. la Regina si recò a visitare l'isola di San Lazzaro dei Padri Armeni Mechitaristi, e vi fu accolta all'approdo da tutta la Congregazione dei Padri, e al suono di tutte le campane di quella Chiesa. S. M. giunse all'isola di S. Lazzaro alle ore 9 ant., ed era accompagnata dalla Principessa Ottaviana de Medici, dalla marchesa Villamarina e dal marchese Guiccioli. Giusta il desiderio espresso il giorno innanzi dalla stessa Maestà Sua, Essa ascoltò nella Chiesa dei Padri la Messa, celebrata da quel monsignor Arcivescovo Abate. Terminata la Messa, la Maestà Sua onorò della sua visita il Convento dei Padri, la Biblioteca, il Gabinetto di fisica, e lasciò l'8 agosto suo nome scritto di suo pugno nell'Album delle Notabilità. S. M. la Regina visitò da ultimo anche la Tipografia di quei Padri, ed accettò colla un *Sonetto* stampato alla sua presenza e composto per la lieta occasione di quella sua visita. S. M. la Regina riceve oggi S. E. il Patriarca, col quale si trattene a lungo. Dopo Ella riceve il comm. Bartolommeo Campana, e lo ringrazia per il grazioso pensiero che egli ebbe di ricordare con un'annua beneficenza, testè eretta in ente morale, il memorabile giorno che la prima Regina d'Italia giunse a Venezia. S. Maestà ebbe per il Campana le più lusinghiere espressioni per le insigni opere di beneficenza da lui compiute. Domani S. M. riceverà l'on. Domenico Berti, alle cui eloquenti lezioni assistè molte volte a Roma.

### MALATTIA NELLE VITI

Leggesi nel *Diritto*: Dall'autorità prefettizia di Napoli venne avvertito il Governo che nelle vicinanze della frazione di Barano, alcune viti furono attaccate da una specie di malattia che finora non potè essere definita. La vegetazione di quelle viti si è arrestata, le foglie rimangono interamente ingiallite, e le poche uve appassiscono. Il prefetto ha ordinato al sindaco di quel luogo di mandare per l'opportuno esame alcune radici di quelle viti malate, alla stazione entomologica di Firenze.

### LA SPEDIZIONE ARTICA SVEDESE

Leggesi nell'*Opinione*: Un telegramma giunto or ora alla nostra Società geografica annuncia che la spedizione artica svedese capitanata da Nordenskiöld, approdò ieri alle due al porto di Yokohama nel Giappone. Così si chiude felicemente una delle più importanti esplorazioni geografiche compiute ai nostri giorni. La notizia sarà accolta con gioia dagli amici della Geografia e del nostro valoroso Giacomo Bove che prese parte alla spedizione.

### A THALBERG

Scrivono da Napoli, in data 3 settembre all'*Opinione*: Sabato sarà inaugurato il monumento a Thalberg lavoro dell'illustre Giulio Monteverde. Sarà una vera festa artistica. Il maestro Ruta leggerà un discorso, ed una orchestra di scelti professori eseguirà alcuni dei più scelti pezzi del chiarissimo maestro.

### DISPACCI DA ROMA

Roma, 5. La flossera si è sviluppata nel territorio di Monza. Essa invase per ora una piccolissima estensione di vigneti e quindi sperasi nell'efficacia dei provvedimenti presi. (Stefani)

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani) ALESSANDROW, 4. — Lo Czar visitò stamane Guglielmo. I due Sovrani sono partiti al mezzodì dopo aver assistito al servizio divino. NEW-YORK, 4. — Un ciclone danneggiò le piantagioni di cotone e di zucchero nel Texas e nella Louisiana. Parecchie navi naufragarono. La riunione di Repubblicani a New-York approvò il voto emesso da Hayes su parecchie decisioni della Camera. CAIRO, 4. — Un decreto nomina Baring e Blignieres a controllori delle finanze. CO-CANTINOPOLI, 4. — È falso che la seduta della Conferenza turco-greca sia stata rinviata a sabato per mancanza di istruzioni dei Commissari greci e che la Grecia abbia consultato le potenze circa l'interpretazione data dalla Turchia al 13° Protocollo. I commissari greci riceverono iernattina istruzioni, per le quali devono ricevere risposta affermativa o negativa sulla dichiarazione riguardante la base della cessione che deve essere il 13° Protocollo. La rottura delle trattative è imminente. MADRID, 5. — Il Governo spedirà a Cuba 20,000 uomini ed i fondi necessari per mantenerli in tranquillità. LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Bucarest che lo stato d'assedio fu levato a Rasgrad, Schumla e Osmanbazar. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna,

che il programma di Tewfik consiste nella creazione di un Consiglio di Stato, nell'abolizione del posto di primo ministro assumendone lo stesso Kedive le funzioni, nella responsabilità dei ministri, nella estensione dei poteri del Mudir, nell'accrescere libertà di stampa, nel creare una Camera di Notabili lasciando ad essa la maggiore libertà possibile di parola, nel fondare un giornale arabo, nel sottomettere il bilancio all'Assemblea dei Notabili, e nell'introdurre l'imposta sulla terra. VIENNA, 5. — La notizia della Commissione in ricognizione su Novi-Bazar sono favorevolissime. La popolazione di Priboi fece pregare la Commissione affinché l'occupazione abbia luogo entro il corrente anno, e pose a sua disposizione un numero di case per servire di caserme alle truppe. La popolazione di Plewlie dichiarò che darà alle truppe tutto il necessario. MENFI, 5. — La febbre gialla continua. Il comitato domanda soccorso. CAIRO, 5. — Credesi che le riforme amministrative si attiveranno prossimamente. Dicesi che Vivian, console generale d'Inghilterra, sarà nominato ministro a Berna o a Buenos-Ayres, e sarebbe surrogato da Larcelles o Malet.

### CORRIERE DELLA SERA

6 settembre

### DISPACCI ESTERI

Vienna, 5. Il principe Nikita è qui ritornato dal campo di Bruck. Domani egli riparte per far ritorno in patria. Orzy è designato a succedere al defunto Wenckheim nel posto di ministro ungherese presso la persona del Sovrano. Beniamino Kallay lo sostituirà nel ministero degli esteri col carattere di segretario generale, il quale avrà la facoltà di rappresentare il ministro, tanto dinanzi alle Delegazioni che nei rapporti colla diplomazia. Il barone Hofmann, conservando provvisoriamente il portafoglio delle finanze, è destinato a capo dell'amministrazione civile nelle provincie occupate con la sua sede a Serajevo. Egli sarà sostituito nella direzione del ministero da un capo sezione. (Indipendente) Serajevo, 4. Le notizie mandate dalla commissione militare, giunta a Plovje, suonano poco favorevoli. La popolazione si mantiene in una attitudine sostenuta e riservata. Gli anziani fingono d'ignorare l'imminente occupazione austriaca, che avversano apertamente. La commissione ritorna qui oggi. (idem)

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani) PARIGI, 5. — La notizia che il governo voglia rinunciare all'articolo 7 del progetto Ferry è priva di fondamento. Il uca d'Aosta è arrivato (?) Stamane il Ministro della guerra è partito per ispezionare le piazze della frontiera del nord-est. Grey ricevette oggi il comm. Balduino. PIETROBURGO, 5. — L'Agenzia russa e il giornale di Pietroburgo fanno osservare che l'abbozzamento di Alexandrow è la migliore risposta ai malevoli tentativi fatti per turbare e buone relazioni fra la Russia e la Germania.

### NOTIZIE DI BORSA

Firenze	
Rendita italiana	89 37 89 47
Oro	22 44 22 42
Londra tre mesi	28 25 28 26
Francia	112 — 112 —
Prestito Nazionale	— — — —
Azioni Regia Tabacchi	893 — 893 —
Banca Nazionale	2240 — 2270 —
Azioni merittorati	407 25 409 —
Obbligazioni merittorati	286 — — —
Banca toscana	675 — — —
Credito mobiliare	935 — 952 —
Banca generale	820 — 820 —
Rendita italiana	— — — —

### ESTRAZIONE DEL LOTTO

Vedi quarta pagina

**SOCIETA**  
**DI ASSICURAZIONI "DANUBIO"**  
IN VIENNA  
autorizzata dal R. Governo

La Società di Assicurazioni **DANUBIO** (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di **Cinque Milioni di Lire ASSICURA**

1. Oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine e esplosione.
2. Oggetti mobili per trasporto per acqua e terra.
3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto per caso di vita che di morte.

La summativa Società, rispettivamente la Prima Società di Assicurazioni estera di circa trent'anni alla Provincia di Padova vi gode meritamente il credito delle migliori Società assicuratrici tanto per la sua solidità quanto per la sollecitudine ed equità con cui liquida e paga i danni degli oggetti da essa assicurati.

Prospetto dell'attivo a 1 gennaio 1877:  
Fondo capitale versato L. 2,000,000.—  
Riserva Premi: . . . . . 953,138.90  
Ramo Incendi . . . . . 83,507.92  
Trasporti . . . . . 4,213,269.81  
Vita e Vitalità . . . . . 47,257.50  
Riserva per danni . . . . . 133,977.50  
Incendi pendenti . . . . . 18,250.—  
Trasporti pendenti . . . . . 363,561.70  
Fondo di Riserva Capitale . . . . . 363,561.70  
Totale L. 5,314,903.42

Anno introito premi circa . . . . . L. 6,450,000.—  
Le suddette L. 5,314,903.42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantite ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili, ecc. come da nota dettagliata del bilancio.

La summativa Società ebbe come Agenti Principali per la Provincia di Padova prima il sig. E. Scopell, poi il sig. G. Dalla Santa; ora vi è rappresentato dall'avvocato sig. dott. ANGELO WOLFF.

La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in **MERANO** sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Valle N. 26.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è in Palazzo Zabarra Via Morsari N. 1111 in PADOVA. 21-564

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
DELLA PRIMA E PRIMAVERA  
**DI GIUSEPPE PEZZOLI**  
PADOVA Via S. Maria 1480

Ogni stagione espone per dieci giorni. L'uso di comprare il vestito, che si deve di tempo in tempo.

**I. WOLLMANN**  
rappresentante  
**F. WERTHEIM & C. VIENNA**

**CASSE FORTI**  
garantisce  
CONTRO LE  
Infrazioni  
e gli  
Incendi

Deposito sempre assortito in tutte le dimensioni. Via S. Francesco, Padova. 43-32

**PREMIATA FABBRICA**  
Specialità  
**BISCOTTINI PADOVANI**  
DI  
**A. PRIULI-BON**

I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. — Non subiscono alterazioni. — Eccellenti per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti, ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

**Avvertenza.** — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre i Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 13-418

Il settimo numero  
DE  
**FANFULLA della DOMENICA**  
sarà messo in vendita  
Domenica 7 Settem.  
in tutta l'Italia

**CONTIENE:**  
A un poeta della nuova scuola. R. De Zorbi  
Chiacchiere della Domenica, F. Martini —  
Donno, baci e vino, M. Mauri — Una visita  
a Ernesto Renan, F. Giganti — Povera Sara!  
Giulda — Un nuovo libro sul Goulbert, F. M.  
Libri nuovi — Letteratura e Arte —  
Notizie.

Abbonamento per l'Italia —  
Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANA e SETTIMANALE  
Anno L. 26 - Sem. L. 13.50 - Trim. L. 7

AMMINISTRAZIONE  
Roma, Piazza Montecitorio, 130.

**Piano-Forti**

La Ditta **Niccolò Eschitta** negoziante e fabbrica ore di Piano-forti in Padova, via S. Felice del Santo, si onora avvisare chi può averne interesse, che il suo Stabilimento è sempre assortito di Piano-forti ed Armonium delle più accreditate fabbriche di Germania, Francia e Svizzera, costruiti con tutte le più recenti innovazioni ed ammodernamenti.

**Schiedmayer**, specialista di Piano-forti verticali, a corde incrociate sistema americano con la doppia scala matematica, meccanica a doppio scappamento, istrumenti che alla potenza e dolcezza del piano hanno il vantaggio della massima solidità e durata d'accordatura.

**Kaps**, specialista di piani a piccola corda da concerto con le corde a tripli e incrociatura, meccanica Eriard a doppio scappamento, **Kaps**, Riscuotatore stesso formato.

La Ditta suddetta assume inoltre ed eseguisce qualsiasi genere di ristauri di Piano-forti a corda e verticali anche di Erard e Pleyel, offrendo le più ampie garanzie sulla perfetta esecuzione e durata del lavoro.

Somministra piani ed armonium a noleggio, tanto per uso di città che per villeggiatura. 5-144.

**G. B. MEGLIORATO**  
Commissionato  
per Mutui sopra Case e Fondi  
compra-vendita ed Affittanze,  
Scenti Cambiali, con Studio.

IN PADOVA  
Via Zattere rimpetto il Teatro  
Santa Lucia, N. 1231, Primo Piano.  
Pregasi spedire le domande direttamente onde evitare ritardi. 6-415

**LUIGI MENEGOLLI**  
AVVISA  
di avere aperto un nuovo  
**Negoziò Calzoleria**  
Sotto il Portico del PALAZZO DELLE DEBBITE

Prezzi di tutta convenienza  
412

**D'AFFITTARSI**  
pel prossimo Sette ottobre  
in Via S. Francesco N. 3193  
Appartamento Grande Signorile con quattro locali servibili anche separatamente ad uso di Studio, con Giardino e Pozzo promiscui, con o senza scuderia e rimessa.  
Casa ad uso di civile abitazione con giardino e pozzo promiscui.  
Rivolgersi per visitare e per le trattative presso il sig. **Giulio Levi** Via Pozzetto N. 201. 4-412

**D'AFFITTARE**  
pel prossimo S. E. T. E. Ottobre  
Appartamento in I. Piano  
Via Rovina N. 4135. 3-152

Domandare nei primari Alberghi, Ristoranti e Pasticceri di Budino alla FLOM.

Ministre igienica - Provate e vi persuaderete - Tentare non nuoce - Gusto sorprendente

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia

S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

# FLOM SANE



Unica nel suo genere, prem. in più Espoz.

Approvata dalle primarie

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3

con relativa istruzione annessa, facile e breve. - Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio

CONTRO RIMBORSO DEL RELATIVO IMPORTO ALLA CASA

E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro & Compagnie.

28-396

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori - Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

Premiata Tipogr. Editr. Padova - T. SACCHETTO - Via Ser.

# P. ZANIBONI SCAPOLÒ

ROMANZO

Padova, 1879, in-12 - L. 2

ROMANZO

IN MATERIALISTA IN CAMPAGNA

**LE INSEZZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C<sup>o</sup> 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le zoppicature DE CAVALLI E BOVINI

ADOTTATO N.º nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra



ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gamba e delle glandole. Per mollette, vescicanti, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, ecc. - Ogni fiascone è munito del marchio Bollo Governativo.

Vendesi presso l'inventore PIETRO AZIMONTI, Chimico Farmacista, Milano, Via Cordusio, 23, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

Vendesi in PADOVA presso la farmacia PIANERI e MAURO, e BORGONZOLI farmacista.

Presso Bottiglia grande servibile per 4 cavalli L. 6. Bottiglia piccola per 2 cavalli L. 2.50. Si spedisce contro vaglia postale in tutto il Regno. 15-336

## ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

SPECIALITÀ DELLA DITTA

Padova Piazza Cavour GIO. BATT. PEZZIOL Padova Piazza Cavour

Premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un'eccezionale bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà, essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiar. chimico sig. prof. F. CIOTTO per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in commercio e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'entusiastico rapporto colle seguenti lusinghiere parole: «Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco. Lei della fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendenti a far scomparire quei liquori che, mentre allietano il palato dannosissimi riescono alla salute.» 154 479

## ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova						
Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA		misto omnib.		misto diretto		misto omnib.		misto diretto				
misto	3,16 a.	4,55 a.	omnibus	5,05 a.	6,22 a.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.			
omnibus	4,42 a.	6,04 a.	misto	5,25 a.	6,45 a.	5,78 8,30 2,20 7,10	Bassano	part.	5,37 9,03 3,37 7,35	Rossano	part.	5,48 9,17 3,15 7,40	5,57 9,24 3,25 7,53	6,9 9,36 3,37 8,5	6,41 9,58 4,16	6,58 10,13 4,36 8,37		
misto	6,20 a.	8,10 a.	diretto	9,15 a.	10,10 a.	5,21 8,52 2,45 7,28	S. Giorgio Pert.	5,31 9,1 2,53 7,37	Campodarsego	5,40 9,10 3,09 7,40	Villa del Conte	5,56 9,25 3,25	Campodarsego	6,08 10,13 4,36 8,37	7,15 10,30 4,56 8,49	7,27 10,41 5,10		
omnibus	8,34 a.	10,53 a.	diretto	12,55 p.	1,55 p.	6,30 8,48 4,3 8,30	Rossano	part.	6,44 10,4 4,18 8,32	Rosa	part.	6,51 10,7 4,25 8,39	Bassano	arr.	7,2 10,18 4,37 8,50	Padova	arr.	7,37 10,51 5,21 9,5
omnibus	2,15 p.	3,35 p.	omnibus	1,10 p.	2,30 p.	7,29 1,45 5,20	Padova	arr.	7,29 1,45 5,20	Padova	arr.	7,29 1,45 5,20	Padova	arr.	7,29 1,45 5,20	Padova	arr.	7,29 1,45 5,20
diretto	4,14 a.	5,14 a.	omnibus	5,40 a.	6,58 a.	7,44 10,58 5,36 9,21	Padova	arr.	7,44 10,58 5,36 9,21	Padova	arr.	7,44 10,58 5,36 9,21	Padova	arr.	7,44 10,58 5,36 9,21	Padova	arr.	7,44 10,58 5,36 9,21
omnibus	6,14 a.	7,10 a.	misto	7,50 a.	9,06 a.													
omnibus	9,25 a.	10,41 a.	misto	11,11 a.	12,38 a.													

A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

# DANTE E PADOVA

E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI A. Cittadella Vigodarzere

Volume in-8 G. Zucchi Prezzo Lire 7

**ACQUA DI MARE**  
Il sottoscritto con recapito presso il...  
Piazza delle Biade PADOVA  
CASA DI MARE

Si prega di osservare la...  
ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA  
del dott. I. G. POPP  
1. r. dentista di Corte  
in Vienna, Città Bognargasse, 3.  
Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la carie, l'infiammazione ed il gonfiarsi dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica la gengiva e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.  
Onde facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati, a tutto le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: Bottiglia grande a L. 1. 45 mezzana a L. 1. 2,50 e piccola a L. 1. 1,35.  
Pasta Anaterina dentifricia per pulire e mantenere i denti preserva dal cattivo odore, e dal tartaro. Prezzo d'un vaso di L. 2.  
Pasta aromatica per i denti del dott. POPP. Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 85 cent. per pezzo.  
Solvente vegetale per i denti Essa pulisce i denti e rende bianchissimi ed allontana il tartaro. Prezzo per una scatola L. 1,30  
Pomata dei denti del d. Popp per curare di se stessi i denti bucati.  
Sapone di Erbe...  
DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni s'averi il R. T. Pubblico che su ogni fiasca Acqua Anaterina oltre alla marca di garanzia (firma Hygea und Anaterina) si trova la volta esternamente con una copertura portante ad acquarello chiaramente l'acqua imperiale e la firma.  
Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Barvard, Waver, Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Navarra. - Caneda Marchetti - Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti. - Vicenza Valeri e Frixler. - Venezia Böttner, Zampironi Caviole, Ponce, Aganzia Longera. - Mirano Roberti. - Rovigo Diego. - Chioggia Rosteghin. - Bassano A. Comis profumiera 8-58

LUSSANA PROF. FILIPPO  
**Fisiologia Umana**  
Applicata alla Medicina  
Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE  
Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire Otto

Antonio prof. Favaro  
**Lozioni**  
DI STATICA GRAFICA  
Estrazione del R. Lotto seguita in Venezia  
72 - 19 - 71 - 22 - 61

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F.  
(Biblioteca Medica)  
Fisiologia degli Istanti in-12 - Lire 3  
L'educazione degli Istanti in-12 - Lire 1,50  
Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 2,50

LEMOINE PROF. A.  
IL Linguaggio degli animali in-12 - Lire 1,50

LONDOSO PROF. C.  
L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-16 - Lire 8

BERNARDI DOTT. L.  
(Biblioteca Scolastica)  
Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 2

BOLAFFIO DOTT. L.  
La Stenografia Italiana secondo il sistema CABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1,50

BERLAN PROF. F.  
Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1,50

MUZZI S.  
Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1,50

Psiche Sonetti inediti di G. Prati  
1.ª vol. in 12 di pag. 560. - Lire 25

SELVATICO M. PIETRO  
**GUIDA DI PADOVA**  
i suoi principali contorni  
INCISIONI, VEDUTE E PIANTE  
Padova, in-12 - L. 500

**STORIA DI PADOVA**  
G. Cappelletti  
Padova, Tipogr. Sacchetto, 1879. Prezzo Lire 1